



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.F. INGRASSIA"

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale  
Via Mons. Piemonte, 2 - 94017 REGALBUTO (EN) Tel./fax 0935/910031 ENIC816006 C.F. 80002480863  
Cod. IPA: istsc\_enic816006 – Cod. Univoco: UFEIHO  
E-mail: ENIC816006@istruzione.it PEC: ENIC816006@PEC.istruzione.it <https://icregalbuto.edu.it>

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



IC G.F. INGRASSIA - REGALBUTO  
Prot. 0010148 del 13/11/2025  
II (Uscita)

Alle Famiglie delle Alunne e degli Alunni

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al Personale ATA

AI DSGA

AI Sito web

All'Albo online

Amministrazione Trasparente

**OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee guida MIM 2025**

### 1. La Sfida dell'Intelligenza Artificiale nella Comunità Educante

Il presente Atto di Indirizzo è emanato in risposta alle Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) nell'agosto 2025 e si inserisce nel più ampio quadro normativo europeo in materia di digitalizzazione e tutela dei diritti fondamentali. L'adozione di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle trasformazioni più incisive del nostro tempo. Per il nostro Istituto, governare l'Intelligenza Artificiale non è un semplice adempimento normativo, ma l'affermazione della nostra identità di comunità educante che si fa interprete del proprio tempo e ha l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e competenti.

Questo documento rappresenta la **cornice di riferimento politico-pedagogica** all'interno della quale il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA da integrare organicamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La scuola, quale comunità educante, ha il compito di preparare le giovani generazioni a vivere e agire in un mondo in rapido cambiamento. È nostra responsabilità governare l'innovazione con prudenza etica e capacità organizzativa, affinché la tecnologia sia posta realmente al servizio della persona.

### 2. Quadro Normativo e di Riferimento: agire nella Legalità e nella Tutela

L'innovazione tecnologica non può prescindere da un solido quadro giuridico.

Il rispetto delle normative non è un mero adempimento formale, ma la garanzia fondamentale per la tutela dei diritti degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico. Il Piano d'Istituto per l'IA dovrà essere elaborato in piena conformità con le seguenti fonti normative e programmatiche:

- **Regolamento UE 2024/1689 ("AI Act"):**

Questo regolamento inquadra la scuola come «deployer» (utilizzatore) di sistemi di IA e classifica come "ad alto rischio" (Allegato III) i sistemi di IA utilizzati nel nostro settore per:

- a) determinare l'accesso o l'ammissione agli istituti di istruzione;
- b) valutare i risultati dell'apprendimento degli studenti;
- c) valutare il livello di istruzione adeguato per una persona;
- d) monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove.

L'uso di tali sistemi impone obblighi rigorosi, tra cui la supervisione umana costante e la valutazione d'impatto. Il regolamento vieta inoltre esplicitamente pratiche come il monitoraggio delle emozioni in ambito educativo (Art. 5).

- **Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003:**

La protezione dei dati personali, specialmente quelli dei minori considerati soggetti vulnerabili, è un obbligo non negoziabile. Ogni strumento di IA dovrà essere adottato nel rispetto dei principi di *privacy by design* e *by default*. Il ruolo del Data Protection Officer (DPO) è cruciale e deve essere integrato sin dalla fase di progettazione.

- **Linee guida MIM per l'IA nella scuola (Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025):**

Richiamano l'obbligo per ogni istituto di elaborare un proprio Piano per l'IA, integrato nel PTOF. Tale piano deve basarsi su un modello di governance partecipativo, un monitoraggio costante dei risultati e dei rischi e una formazione continua del personale.

- **PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):**

L'adozione dell'IA si inserisce nel più ampio processo di trasformazione digitale e innovazione didattica promosso a livello nazionale, che mira a sviluppare le competenze necessarie per il futuro e a modernizzare gli ambienti di apprendimento.

- **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia:**

Affermano il primato della dignità umana e dei diritti dei minori. Questi principi devono fungere da guida non negoziabile per ogni scelta tecnologica, garantendo che l'innovazione sia sempre antropocentrica e responsabile.

Il rispetto di questo quadro normativo è la base su cui costruire una visione pedagogica coerente e sostenibile per l'uso dell'IA nella nostra scuola.

### **3. Visione Educativa e Principi Ispiratori**

Il nostro Istituto non intende subire passivamente l'innovazione tecnologica, ma guiderne l'integrazione secondo una visione pedagogica precisa, deliberata e situata.

L'Intelligenza Artificiale deve essere concepita come uno strumento al servizio della crescita integrale della persona e dello sviluppo del pensiero critico, non come il fine ultimo dell'azione educativa. Pertanto, l'elaborazione del Piano d'Istituto per l'IA dovrà ispirarsi ai seguenti principi:

- **Centralità della Persona:**

L'IA non sostituisce il ruolo educativo, relazionale e valutativo del docente, la cui professionalità e umanità rimangono prioritarie. La tecnologia supporta e potenzia il lavoro umano, non lo rimpiazza.

- **Equità e Inclusione:**

Gli strumenti di IA devono essere impiegati per ridurre le disuguaglianze e personalizzare l'apprendimento, offrendo un supporto mirato agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES), senza mai generare discriminazioni.

- **Trasparenza e Responsabilità:**

Ogni scelta tecnologica e metodologica deve essere motivata, documentata e comunicata con chiarezza alla comunità. La responsabilità delle decisioni finali in ambito didattico, valutativo e amministrativo resta sempre e inderogabilmente in capo alle persone fisiche, anche qualora si avvalgano del supporto di sistemi di IA.

- **Tutela dei Dati e Sicurezza:**

L'adozione di qualsiasi strumento deve essere subordinata a una rigorosa valutazione preventiva del rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il supporto costante e obbligatorio del DPO.

- **Partecipazione Democratica:**

Il processo di adozione dell'IA deve essere partecipativo. Famiglie e studenti devono essere coinvolti attivamente per costruire un clima di fiducia, condivisione e corresponsabilità.

- **Sostenibilità e Formazione Continua:**

L'integrazione dell'IA è una scelta strutturale che richiede un impegno a lungo termine, supportato da adeguate risorse e da un piano di formazione continua per tutto il personale scolastico.

### **4. Finalità Strategiche del Piano d'Istituto**

Il Piano d'Istituto per l'IA dovrà tradurre la visione e i principi sopra esposti in finalità strategiche misurabili

e coerenti con gli obiettivi del PTOF. Tali finalità guideranno le azioni concrete per il prossimo triennio.

- **Area Didattica Innovativa:**

- Introdurre strumenti di IA a supporto della **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**, adattando i contenuti e le metodologie alle esigenze di ciascun alunno.
- Sviluppare metodologie innovative per il **recupero degli apprendimenti** e per il potenziamento delle eccellenze.
- Promuovere l'**inclusione** degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali attraverso l'impiego di tecnologie assistive intelligenti.

- **Area Competenze e Cittadinanza Digitale:**

- Sviluppare una cultura critica sull'IA in docenti e studenti, fornendo le competenze per riconoscere e affrontare i rischi legati a bias algoritmici, plagio e disinformazione.
- Integrare l'alfabetizzazione in materia di IA (AI Literacy) nel curricolo di educazione civica digitale.
- Definire un protocollo chiaro per l'uso corretto dell'IA nei lavori degli studenti, che includa l'obbligo di dichiarazione trasparente, per promuovere l'integrità accademica e prevenire il plagio.

- **Area Gestionale e Amministrativa:**

- Sperimentare l'uso etico dell'IA per semplificare i processi amministrativi e organizzativi, riducendo i carichi burocratici nel pieno e rigoroso rispetto del GDPR.

- **Area Formazione e Sviluppo Professionale:**

- Progettare e implementare **percorsi di formazione continua**, obbligatori e specifici, per tutto il personale scolastico sull'uso etico, sicuro e didatticamente efficace dell'IA.

- **Area Benessere Organizzativo e Sostenibilità:**

- Valutare e monitorare l'impatto dell'introduzione dell'IA sul benessere organizzativo, prevenendo i rischi di stress lavoro-correlato per il personale docente e ATA e garantendo che la tecnologia sia un fattore di supporto e non di sovraccarico.

- **Area Tutela dei Diritti e Sicurezza:**

- Predisporre strumenti di **valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)** e, per i sistemi ad alto rischio, una valutazione sull'impatto sui diritti fondamentali dei minori, in linea con la *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea* e la *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia*.
- Garantire che la scelta degli strumenti rispetti rigorosamente i limiti di età previsti dalla normativa e dai fornitori e che non comporti costi aggiuntivi per le famiglie, salvo procedure di approvazione trasparenti e condivise.

Il raggiungimento di tali finalità richiede una struttura di governance chiara e partecipata.

## 5. Indicazioni Operative per la Redazione del Piano

Questa sezione fornisce le direttive vincolanti per il gruppo di lavoro che sarà incaricato della redazione del Piano d'Istituto per l' IA. Il documento finale dovrà essere operativo, dettagliato e correddato degli allegati necessari a garantirne la corretta attuazione.

### 5.1 Governance, Ruoli e Responsabilità

- Definizione di ruoli, competenze e flussi decisionali
- Integrazione con il Responsabile della Transizione Digitale
- Collaborazione con DPO e altre figure di sistema

Dispongo la costituzione di un **Gruppo di Lavoro per l' IA**, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (es. Animatore Digitale/Referente per la protezione dati e privacy). Il gruppo sarà composto da docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e si avvarrà del parere e del supporto strategico del Data Protection Officer (DPO), il cui coinvolgimento è obbligatorio in tutte le fasi di valutazione dei rischi e di analisi d'impatto (DPIA). Il Piano dovrà includere un funzionigramma che chiarisca compiti e responsabilità di ogni figura.

Il Piano d'Istituto per l'IA dovrà pertanto prevedere:

- **Gruppo di Lavoro Interdisciplinare:** La costituzione di un gruppo di lavoro dedicato, composto da docenti di diverse aree disciplinari, il DSGA, il DPO e rappresentanti delle famiglie. Tale gruppo avrà il compito di elaborare la proposta di Piano da sottoporre agli organi collegiali.
- **Referente per l'IA:** La nomina di un docente con funzioni di coordinamento didattico e tecnico, che agisca da punto di riferimento per il personale e supporti l'implementazione delle azioni previste dal Piano.
- **Ruolo del DPO/RPD:** Il coinvolgimento **vincolante e sistematico** del Responsabile della Protezione dei Dati in ogni fase del processo: dalla scelta dei fornitori alla redazione delle valutazioni d'impatto (DPIA), fino al monitoraggio costante dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.
- **Organì Collegiali:** Il Piano, per la sua natura strategica e il suo impatto didattico, dovrà essere discusso e approvato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici e successivamente deliberato dal Consiglio di Istituto.
- **Collaborazioni Esterne:** La possibilità di attivare collaborazioni con università, enti di ricerca ed enti locali, sempre nel rispetto della normativa vigente e sotto la supervisione e l'approvazione degli organi collegiali.

Questa struttura guiderà il percorso di attuazione e monitoraggio del Piano.

## **5.2 Analisi dei Rischi e Misure di Mitigazione**

Il Piano d'Istituto dovrà sancire l'obbligo inderogabile che ogni progetto basato sull'uso di sistemi di IA, specialmente se classificato "ad alto rischio", sia preceduto da una **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** e da una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Mentre la DPIA si concentra sui rischi per i dati personali (GDPR), la FRIA è un requisito specifico dell'AI Act per valutare l'impatto sui diritti fondamentali. Il Gruppo di Lavoro sarà invitato a considerare anche metodologie come **HUDERIA** (Human Rights, Democracy and Rule of Law Impact Assessment) per un'analisi etica più ampia.

## **5.3 Regolamentazione per l'Uso da Parte degli Studenti**

Il Piano dovrà includere un regolamento chiaro e accessibile per gli alunni:

- **PERMESSO:** È permesso l'uso di strumenti di IA a casa come supporto per la ricerca, l'approfondimento, l'esercizio e la stimolazione della creatività.
- **VIETATO:** È severamente vietato far generare interamente all'IA elaborati, compiti o prodotti destinati a essere sottoposti a valutazione e presentati come propri. Tale pratica è assimilabile al plagio e mina le finalità stesse del processo valutativo, che mira a certificare le competenze autentiche dell'alunno.

Dispongo inoltre l'**obbligo per gli studenti di dichiarare sempre** l'utilizzo di strumenti di IA nei loro lavori, specificando quali strumenti sono stati usati e per quali finalità, al fine di promuovere un uso trasparente e onesto.

## **5.4 Criteri per la Scelta degli Strumenti e dei Fornitori**

Il Piano dovrà definire una **checklist vincolante** per la selezione di software e piattaforme di IA, basata sui seguenti criteri minimi:

- Piena conformità a GDPR e AI Act, con dichiarazione scritta del fornitore.
- Trasparenza sui dati utilizzati per l'addestramento dei modelli e sulle logiche di funzionamento.
- Chiarezza delle clausole contrattuali, con particolare riferimento ai costi, alla durata delle licenze e al diritto di recesso.
- Localizzazione dei server per il trattamento dei dati preferibilmente all'interno dell'Unione Europea.

## **6. Struttura del Piano**

Al termine della fase di analisi, il Gruppo di Lavoro elaborerà il Piano d'Istituto per l'IA, documento strategico-operativo da integrare nel PTOF ai sensi delle Linee guida MIM. Il Piano deve essere un documento verificabile e misurabile, non una mera dichiarazione d'intenti.

### **6.1 Visione e Principi Educativi**

- Inquadramento pedagogico: l'IA come strumento al servizio dell'inclusione, dello sviluppo del pensiero critico e della personalizzazione.
- Principi etici: centralità della persona, rispetto della dignità umana, trasparenza, equità, responsabilità.
- Valorizzazione del ruolo docente come garante della relazione educativa.

## **6.2 Obiettivi Operativi**

- Didattici: personalizzazione degli apprendimenti, supporto all'inclusione, valutazione formativa, riduzione del gap digitale.
- Gestionali: ottimizzazione dei processi amministrativi, miglioramento della comunicazione, analisi predittiva per la prevenzione della dispersione.
- Formativi: sviluppo delle competenze digitali (DigComp 3.0) e dell'AI Literacy di studenti e personale.

## **6.3 Analisi dei Rischi e Conformità**

- Classificazione dei sistemi adottati secondo l'AI Act.
- Identificazione di misure tecniche e organizzative (privacy by design, by default).
- Procedure per DPIA e FRIA quando necessario.

## **6.4 Risorse e Formazione**

- Risorse economiche destinate (budget PNRR, fondi PON, finanziamenti ordinari) .
- Piano di formazione continua del personale (AI Literacy obbligatoria).
- Partenariati strategici (università, enti locali, reti di scuole).

## **6.5 Monitoraggio e Valutazione**

- Definizione di KPI (Key Performance Indicators) misurabili.
- Procedure di reporting agli organi collegiali.
- Revisione annuale del Piano e aggiornamento continuo.

## **6.6 Etica e Partecipazione**

- Modalità di coinvolgimento della comunità educante.
- Trasparenza e accountability verso studenti e famiglie
- Consultazioni periodiche attraverso organi collegiali, assemblee, questionari.

## **6.7 Regolamento per l'Uso dell'IA**

In parallelo al Piano, deve essere adottato un Regolamento d'Istituto che disciplini concretamente:

- Finalità ammissibili e casi d'uso autorizzati.
- Divieti e limitazioni.
- Procedure di autorizzazione per nuovi strumenti.
- Misure di sicurezza obbligatorie.
- Obblighi di trasparenza verso studenti e famiglie.
- Sanzioni disciplinari in caso di violazione.

#### **6.8 Fasi di Implementazione e Cronoprogramma**

L'introduzione dell'IA nel nostro istituto seguirà un approccio graduale, sperimentale e ciclico, concepito non come un evento singolo, ma come un processo continuo di apprendimento, monitoraggio e miglioramento. Si delinea il seguente cronoprogramma per la stesura e l'avvio del Piano.

Fase	Tempistiche Indicative e descrizione
FASE 1: Anno Scolastico 2025/2026 (Rischio Minimo)	<p>Novembre – Dicembre 2025</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Emanazione atto di indirizzo del Dirigente Scolastico</li><li>• Costituzione Gruppo di Lavoro per l'IA</li><li>• Emissione circolari restrittive e regolamento provvisorio</li><li>• Approvazione del regolamento provvisorio in Collegio Docenti. Integrazione del regolamento nel PTOF.</li></ul>
FASE 2	<p>Gennaio – Febbraio 2026</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Autovalutazione livello di maturità IA</li><li>• Rilevazione usi attuali (questionari al personale)</li><li>• Avvio prima formazione base</li></ul>
FASE 3	<p>Marzo – Aprile 2026</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione white list casi d'uso a rischio minimo</li><li>• Elaborazione Piano d'Istituto IA e Regolamento definitivo</li><li>• Presentazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto</li></ul>
FASE 4	<p>Giugno 2026</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione formale del Piano e</li></ul>

	<p>integrazione nel PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio progetti pilota su casi d'uso autorizzati</li> <li>• Monitoraggio e prime valutazioni</li> </ul>
FASE 5	<p>Entro 30 Giugno 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento obblighi AI Act per sistemi a rischio minimo</li> <li>• Documentazione completa di policy, procedure e conformità</li> </ul>
FASE 6: Anno Scolastico 2026/2027 e seguenti (Rischio Elevato)	<p>Solo dopo il consolidamento della Fasi 1-5 , si valuterà l'adozione di sistemi ad alto rischio, previo completamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione avanzata del personale</li> <li>• DPIA (Data Protection Impact Assessment)</li> <li>• FRIA</li> <li>• Conformity Assessment ( secondo AI Act</li> <li>• Predisposizione di sistemi di tracciabilità e supervisione umana</li> </ul>

## 6.9 Monitoraggio, Valutazione e Ruolo Strategico del DPO

Il Piano d'Istituto per l'IA dovrà prevedere un sistema di monitoraggio sistematico e documentato, finalizzato non solo a misurare i risultati didattici e organizzativi, ma anche a prevenire i rischi e a garantire la conformità continua alla normativa. Il Piano dovrà definire strumenti operativi quali **report periodici** del gruppo di lavoro, **checklist di conformità**, **audit interni** e **incontri di valutazione** con gli organi collegiali.

In questo processo, il **Data Protection Officer (DPO)** assume un ruolo di fondamentale importanza. Il DPO non è un consulente esterno da interpellare a posteriori, ma un **partner strategico** da coinvolgere attivamente *sin dalla fase di progettazione* di ogni iniziativa. Il Piano dovrà prevedere il suo contributo obbligatorio e documentato nella redazione delle DPIA/FRIA, nella valutazione dei fornitori, nella revisione dei contratti e nella progettazione della formazione del personale sugli aspetti legati alla protezione dei dati.

## 7. Coinvolgimento della Comunità Educante

Il successo del Piano d'Istituto per l'IA dipende intrinsecamente dalla fiducia, dalla consapevolezza e dalla corresponsabilità di tutte le componenti della comunità. Un approccio trasparente e partecipativo è l'unico strumento efficace per gestire le legittime preoccupazioni, valorizzare i contributi di tutti e costruire un consenso informato. A tal fine, il Piano dovrà prevedere azioni concrete di coinvolgimento:

- **Incontri dedicati** per presentare il Piano, illustrare le opportunità e discutere apertamente le implicazioni dell'uso dell'IA a scuola.
- **Sondaggi e Questionari online** per raccogliere opinioni, percezioni e bisogni di famiglie, studenti e personale.
- **Focus Group** con gli studenti per raccogliere il loro prezioso punto di vista e renderli protagonisti del cambiamento.
- **Pubblicazione periodica di Report** sull'avanzamento del Piano e sui risultati del monitoraggio, garantendo la massima trasparenza attraverso il sito web istituzionale.

Tutti gli elementi fin qui descritti costituiscono la base per la direttiva formale che segue.

## 8. Indirizzo Finale

In virtù del mio ruolo e delle responsabilità connesse, con il presente Atto di Indirizzo

### INVITO FORMALMENTE

il Collegio dei Docenti a elaborare, attraverso il Gruppo di Lavoro che sarà costituito, la proposta di Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, **attenendosi scrupolosamente** ai principi non negoziabili, agli obiettivi strategici e al modello di governance definiti nel presente Atto.

Il Piano dovrà essere integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e, una volta approvato dal Collegio, sarà sottoposto alla delibera del Consiglio di Istituto. Esso dovrà essere corredata dai necessari allegati (es. valutazioni d'impatto, cronoprogramma, relazioni del DPO) e sarà soggetto ad aggiornamento periodico sulla base dei risultati del monitoraggio e dell'evoluzione normativa e tecnologica.

---

*Il Dirigente Scolastico  
Dott. Marco Lupo*

Firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse